



Ico Migliore e Mara Servetto, Migliore+Servetto Architects, realizzano progetti pensati come interfacce attive di comunicazione tra imprese o istituzioni e persone, in cui la leggerezza del design si coniuga con un forte effetto scenografico, per dare vita a luoghi coinvolgenti e di grande identità. Per i loro progetti hanno vinto premi e riconoscimenti tra cui due Compasso d'Oro ADI (2014 e 2008), quattro Menzioni d'Onore ADI, il German Design Award (Ger), due FX Interior Design Award (UK), sei Red Dot Award (Ger), l'Annual Exhibit Design Award (Usa) e l'International Design Award (Usa). Tra i progetti recenti, a Milano il concept store Mondadori, il "Chopin Muzeum" a Varsavia, il "Museo del Risparmio" per Banca Intesa Sanpaolo a Torino; la mostra itinerante "Coats! 60 Years of Italian Fashion" per Max Mara (Berlino, Tokyo, Pechino, Mosca); il progetto complessivo della "Beijing Design Fair". Entrambi insegnano al Politecnico di Milano dove, fino al 1993, hanno lavorato con Achille Castiglioni e sono visiting professor in Giappone. Ico Migliore è stato selezionato come uno dei nove membri della giuria che ha nominato i vincitori dei premi per i Partecipanti Ufficiali di Expo Milano 2015.

Ico Migliore and Mara Servetto, Migliore+Servetto Architects, create projects on various scales from architecture to urban design, from exhibition to communication, where places are interpreted as active interfaces, tools of elective communication between companies / institutions and the public. They were awarded with the ADI Compasso d'Oro 2014 and 2008, four ADI Honorable Mentions, the German Design Award (Ger), two FX Interior Design Award (UK), six Red Dot Award (Ger), the Annual Exhibit Design Award (Usa) and the International Design Award (Usa). Among the recent projects: Mondadori New Concept store; the "Chopin Muzeum" in Warsaw; the Savings Museum for Intesa Sanpaolo Bank in Turin; the travelling exhibition "Coats! 60 Years of Italian Fashion" for MaxMara (Berlin, Tokyo, Beijing, Moscow), the total project "Beijing Design Fair" and design and curation of the "Design time" exhibition in Beijing. Ico Migliore and Mara Servetto are teachers at the Politecnico di Milano. Both of them are visiting professors in Japan. Ico Migliore, for his expertise in the field of exhibition design, was selected as one of the nine jury members of the Official Participants Awards Expo Milan 2015.



Leonardo Pellegatta, 2007 - Photo Assessor Kozue WAEDA (COCO), 2007

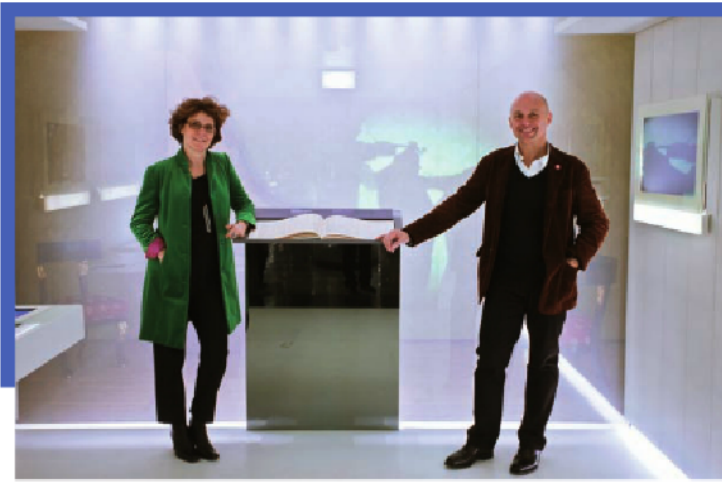
MIGLIORE + SERVETTO ARCHITECTS

FATTORE TEMPO

Per **Ico Migliore** è la velocità degli accadimenti nei Paesi stranieri che determina il Tempo della Ricerca e del Pensiero Progettuale: l'adeguamento e la corrispondenza con le esigenze, l'evoluzione e le dinamiche extranazionali sono condizioni essenziali per dialogare con il Mondo

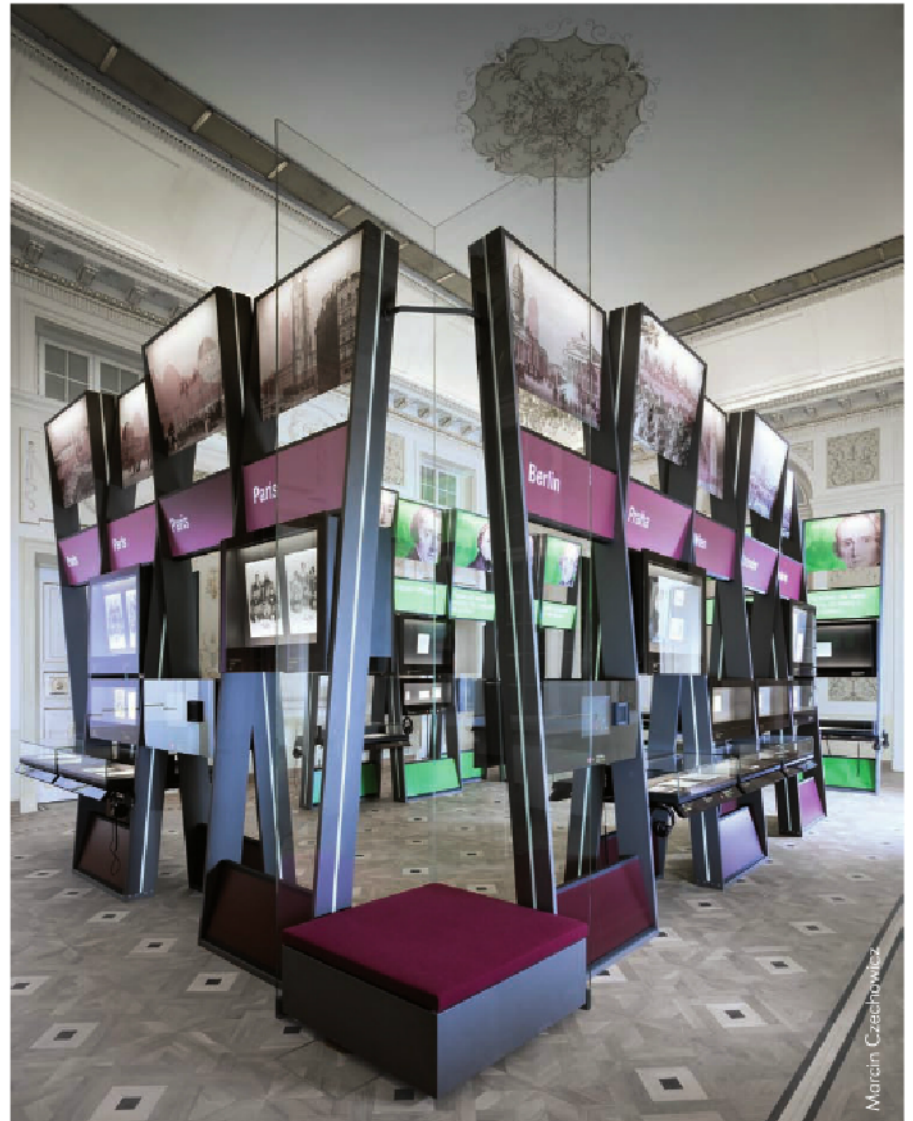


Museo Chopin a Varsavia 2010



**IL FATTORE UMANO
COME "BLOCCO DI PARTENZA"
PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE**

L'internazionalizzazione passa, in prima battuta, attraverso le persone dello Studio: il nostro è un laboratorio in cui confluiscono professionisti che provengono da tutto il mondo e il valore aggiunto di esperienza di vita e di lavoro che si intersecano, si integrano o si sommano è un elemento essenziale.



Vocazione personale o scelta professionale quella per l'estero?

Ico Migliore: Lavoriamo fuori dall'Italia per aziende straniere e per aziende italiane. Il nostro ambito di interesse e di applicazione, legato alla specificità del nostro Progetto, ha dei tempi e delle misure diversi e successivi a quelli della costruzione delle infrastrutture: approdiamo nei Paesi stranieri "dopo le strade e i centri commerciali". Lavoriamo sui temi dell'*Urban Design* e della Comunicazione per dare un'anima o conferire un carattere più forte e leggibile ai diversi contesti. Costruiamo dei percorsi narrativi e valorizziamo dei contenuti, interpretando gli edifici come "luoghi in cui accadono cose". Non esiste una pianifi-

cazione chiusa della Comunicazione perché si tratta di un Pensiero continuamente mutevole con una forte necessità di adeguamento all'evoluzione delle esigenze. Non si può confinare il nostro tipo di Progetto in una problematica di "numeri", neppure nella dimensione più pragmatica e operativa: la creatività è in contrasto con i numeri, si lavora per *concept*.

La qualità italiana del *concept*, del Pensiero viene riconosciuta di alto livello dalle aziende nel mondo.

Dal punto di vista operativo ci muoviamo con una rete di on site architects, un ponte di accounting che individua e gestisce i rapporti con le società, i musei, le nostre tipologie di clienti. In un'estensione ampia,

ma assolutamente concreta, l'Internazionalizzazione passa, in prima battuta, attraverso le persone dello Studio: il nostro è un laboratorio in cui confluiscono professionisti che provengono da tutto il mondo e il valore aggiunto di esperienza di vita e di lavoro che si intersecano, si integrano o si sommano è un elemento essenziale. Si determina un'apertura di pensiero che rende più semplice "uscire dai confini", meno forte il gap tra Italia e Paese straniero. Non ultimo si attivano più facilmente contatti e relazioni e si accorciano i percorsi di individuazione delle opportunità. Perché, fondamentalmente, l'Internazionalizzazione passa attraverso il movimento delle persone. E la presenza di soggetti stranieri



COINVOLGERE SOGGETTI STRANIERI NELLA FASE DI "PENSIERO" CONTRIBUISCE A CONNOTARE LA PRODUZIONE E A CONFERIRE UNA VISIONE INTERNAZIONALE AL PROGETTO





PORTARE UN PROGETTO
IN PAESI STRANIERI
È COME TRADURRE
UN LIBRO IN LINGUE
DIVERSE, LA QUALITÀ
DELLA TRADUZIONE
FA LA DIFFERENZA IN
TERMINI DI LEGGIBILITÀ
E DI APPREZZAMENTO

nella fase di "Pensiero" contribuisce a connotare la produzione come Internazionale e a conferire una visione internazionale al Progetto.

Come "si va" all'estero?

Ico Migliore: Uno degli strumenti per muoversi all'estero è sicuramente la partecipazione a gare e concorsi, esempio di riferimento, per il nostro studio, il museo Chopin in Polonia. Ogni esperienza positiva reca in sé la potenzialità per espansioni ulteriori e successive e consente di prendere le misure e consolidarsi negli altri Paesi. Si tratta di una dinamica particolarmente adatta al tipo di progetto che elabora il nostro studio. E sempre in relazione alla nostra peculiarità progettuale è importante comprendere il momento in cui entrare. L'internazionalizzazione del Progetto passa, anzi esige, un approccio multidisciplinare che metta in relazione la multimedialità, la renderizzazione, la realtà virtuale e coniughi in modo armonico gli strumenti contemporanei.

Un altro tema, sorprendentemente disatteso, talvolta anche nell'ambito della Formazione universitaria, è quello del Tempo: la Qualità della Ricerca deve necessariamente adeguarsi alla velocità degli accadimenti nei Paesi stranieri. L'adeguamento e la corrispondenza con le esigenze,

l'evoluzione e le dinamiche extranazionali sono condizioni essenziali per dialogare con l'Estero.

La Qualità del Progetto italiano è una variabile competitiva importante ...

Ico Migliore: Il Valore della Storia italiana e del Prodotto italiano (inteso come Pensiero progettuale) coniugati con il portato di innovazione che gli Studi italiani sono in grado di elaborare, sono elementi fortemente competitivi che compensano lacune organizzative e di dimensione delle strutture. Paesi con cui collabora-

IL VALORE DELLA
STORIA ITALIANA
E DEL PENSIERO
PROGETTUALE,
SONO ELEMENTI
FORTEMENTE
COMPETITIVI CHE
COMPENSANO
LACUNE
ORGANIZZATIVE
E DIMENSIONE
DELLE STRUTTURE

mo in questo momento sono il Giappone, la Corea, il Brasile, la Cina e la Russia, attraverso "indagini" sui luoghi o restituzioni di esperienze che riportano visioni più ampie dei contesti. Volendo individuare dei passaggi per la strutturazione di un processo di Internazionalizzazione, il primo step è quello di "andare fuori" con gli italiani, selezionati da aziende italiane insediate all'estero; il secondo è quello di traghettare la propria esperienza, con la citazione di referenze completate, ad aziende straniere, quindi attivando contatti in loco; il terzo passaggio che si sovrappone al secondo è quello di strutturare una rete di local di riferimento; il quarto, infine, ove si creino le condizioni e si valuti come opportuno l'investimento, è quello di creare dei *branch offices*.

Rispetto alla competenza specifica del Progetto, il tema della Ricerca e del possesso di una propria identità e riconoscibilità è essenziale per lo Studio di Architettura. La ricerca di un linguaggio visibile e comprensibile a tutti è una chiave di volta per essere accolti e avere successo all'estero: portare un progetto in paesi stranieri è come tradurre un libro in lingue diverse, la Qualità della traduzione fa la differenza in termini di leggibilità e di apprezzamento.